



Il sindaco di Torino Piero Fassino con la ministra Elsa Fornero ieri durante l'inaugurazione dell'Anno Accademico

→ **La ministra** ribadisce l'idea di Monti. Mussari, Abi: riusciremo a fare l'accordo sul lavoro

→ **Marcegaglia** rinnova alle banche la richiesta di moratoria nei pagamanti per le imprese

# Fornero promette più tutele «Ma il posto fisso è un'illusione»

In attesa del nuovo round sul mercato del lavoro, articolo 18 sempre al centro del dibattito. La ministra Fornero spiega: il posto unico è una chimera. Mussari (Abi) fiducioso: le parti sociali troveranno un accordo.

**VALERIO RASPELLI**  
ROMA

Il posto fisso? Un'illusione. Il ministro del Lavoro Elsa Fornero dalla sua Torino, partecipando all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università, torna sulla riforma del mercato del lavoro. «Bisogna spalmare le tutele su tutti,

non promettere il posto fisso che non si può dare. Questo vuol dire fare promesse facili, dare illusioni». Sul tema caldissimo dei licenziamenti per motivi economici, Fornero precisa: «Non vogliamo che non esista la possibilità di licenziare, ma che chi è stato licenziato sia aiutato dalle istituzioni e dall'azienda» per trovare «in tempi ragionevoli una nuova occupazione». La parola d'ordine è quindi flessibilità ma con dei paletti: «Stiamo lavorando - ha detto Fornero - per eliminare le flessibilità cattive e limitare quelle forme di abuso che ci sono state. Ma c'è un'altra parte di flessibilità, quella buona, che implica che un'azienda

possa avere bisogno di un alleggerimento del personale per motivi di riorganizzazione». In risposta alle polemiche e alle accuse dei giorni scorsi, il ministro del Lavoro ha ag-

**Confindustria**  
«Cerchiamo il dialogo con tutti, a partire dai sindacati»

giunto: «La riforma del mercato del lavoro non è fatta per mettere gli uni contro gli altri. Nessuno vuole usare la clava, ma vogliamo usare la parte positiva e propositiva del

dialogo. La riforma non è una bacchetta magica che può dare lavoro immediato a quanti oggi non ce l'hanno, ma vogliamo restituire prospettive al paese».

Ieri ha spezzato una lancia a favore dell'accordo fra parti sociali sul delicato tema il presidente dell'Abi Giuseppe Mussari: «Un accordo è auspicabile, sarà possibile. Abbiamo un tavolo con le associazioni imprenditoriali e con i sindacati - ha spiegato - abbiamo una posizione abbastanza comune con le altre associazioni. Alla fine una sintesi si troverà».

Mussari era assieme a Emma Marcegaglia all'assemblea di Con-